

SERATE MUSICALI



Lunedì 25 maggio 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano

«Sinfonia d'Orchestra»



**ORCHESTRA FILARMONICA
“MIHAIL JORA” DI BACAU**

Pianoforte **CRISTIAN SANDRIN**

Direttore **OVIDIU BALAN**

LODI LUKA (1980)

«Bangs on the Space» per Orchestra Sinfonica
(1° Esecuzione Assoluta)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)

Concerto n.22 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore K482

1. *Allegro (mi bemolle maggiore)*
2. *Andante (do minore)*
3. *Rondò. Allegro (mi bemolle maggiore)*

Sinfonia n.40 in sol minore K550

1. *Molto allegro (sol minore)*
2. *Andante (mi bemolle maggiore)*
3. *Minuetto e trio. Allegretto (sol minore)*
4. *Allegro assai (sol minore)*

ORCHESTRA FILARMONICA "MIHAIL JORA" DI BACAU

Costituita nel 1956, la Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau riunisce oltre 70 strumentisti sotto la direzione principale e artistica di Ovidiu Balan. L'Orchestra include diversi gruppi camerati tra i quali: l'*"Orchestra da Camera Tescana"*, il *"Trio Syrinx"*, vincitore di importanti Concorsi internazionali e il *Quartetto* di fagotti *"Fagottissimo"*.

Il repertorio dell'Orchestra spazia dal Rinascimento al Barocco, dal Classicismo al Romanticismo, fino ad approdare alla musica contemporanea.

Con un'intensa attività concertistica la Filarmonica organizza tournée in tutto il mondo ed è invitata sia ai più importanti Festival nazionali tra i quali: *"Altamura Music Festival on the Greene"*, *Festival "Beethoven"*, negli Stati Uniti, *"Orpheus Moldavo"*, *"I Giorni della Musica Contemporanea"*, *"L'Atelier dei Giovani Compositori"*, sia ad accompagnare semifinalisti e finalisti in Concorsi nazionali e internazionali quali: *"Concorso Città di Cantù"*, *"Valsesia Musica"*; *"Aix en - Provence"*, *"Floraisons Musicales"*, *"Altamura Music Festival on the Greene"*, etc....

La ricca produzione discografica dell'Orchestra vanta collaborazioni con le più importanti case discografiche europee: *Electrecord*, *Edi Pan*, *Musica Insieme*, *Cadenza Music Production*, etc.

L'Orchestra è ospite di Serate Musicali - Milano dal 1992.

OVIDIU BALAN

Direttore artistico e Direttore stabile dell'*Orchestra "Mihail Jora"*, ha studiato a Bucarest con Iosif Conta perfezionandosi successivamente in Olanda, Francia e Stati Uniti con Jean Fournet, Marius Constant, Fernand Quattrocchi, Eugene Ormandi, Zubin Mehta, Seiji Ozawa, Georg Solti, Pierre Boulez, Lorin Maazel.

Ha diretto importanti Orchestre negli Stati Uniti, Cuba, Italia, Germania, Francia, Olanda, Bulgaria, Jugoslavia, Russia, Portogallo, Polonia, Ungheria. Vincitore di numerosi e importanti premi ha ricevuto il *Premio "ATM"* per l'interpretazione della *Nona Sinfonia* di Beethoven, il *Premio della Critica* per l'interpretazione della Musica Contemporanea rumena e il *Premio dell'Associazione Giornalisti di Bacau*.

Per meriti artistici e alla carriera, è stato insignito di importanti riconoscimenti, tra i quali: il *"Merito Culturale"* e il *"Master of Arts"* nella Repubblica Moldava, il *"Puncetto d'argento"* in Italia e, nel 2001, la città di Bacau gli ha conferito la *Cittadinanza onoraria*.

VIOLINI

Teodor Radu
Ludovic Murja
Stelian Dumitru Nemtanu
Abel Chirca
Dana-Corina Pirgaru
Andreea Iuliana Ocheana
Cristian Barbus
Alexandru Timilie
Constantin Eugen Morarita
Iolanda Vasilescu
Natalia Rotaru
Diana Imbrea
Federica Barecca

VIOLE

Doru Orban
Tania Camargo Guarnieri
Evelina Monica Solot Huma
Ilinca Maria Sbantu
Irina Balta

VIOLONCELLI

Alexandra Elefterescu Tabacaru
Traian Mircea Suteu
Viorel Calin
Gioele Pes

CONTRABBASSI

Ion Brandusoiu
Constantin Ciprian Carare

FLAUTI

Octavian Dan Chirila
Apollonia Torok

OBOI

Emil Nicolae Stancu
Dumitru Dorin Gliga

CLARINETTI

Dan Andrei Valeanu
Cristian Elciu

CORNI

Cristian Alexandru Pirgaru
Antonio Di Rese

FAGOTTI

Mihai Timofti
Pavel Ionescu Ambrosie

TROMBE

Antonella Laguardia
Aurelian Constantin

PERCUSSIONI

Andrea Saracino
Sorin Sofian

CRISTIAN SANDRIN

Il percorso artistico di Cristian Sandrin, che unisce l'attività concertistica a un profondo impegno nella pedagogia e nella direzione artistica, è stato celebrato dalle principali testate specializzate, tra cui BBC Music Magazine (che gli ha assegnato cinque stelle) e Gramophone, definendo le sue esecuzioni dotate di una «meravigliosa chiarezza e precisione».

Nato in Romania, si è formato al Collegio di Musica "Dinu Lipatti" di Bucarest sotto la guida di Sandu Sandrin, Marina Dragomirescu e Cristian Dumitrescu, per poi trasferirsi a Londra, dove ha compiuto gli studi presso la Royal Academy of Music. Qui ha ottenuto il massimo dei voti e la lode (First Class Honours) in tutti i livelli accademici, specializzandosi con Christopher Elton e Diana Ketler e distinguendosi per un approfondito studio sui concerti per pianoforte di Mozart, anche in veste di direttore al clavicembalo.

La sua carriera solistica lo ha portato sui palchi di Wigmore Hall, Sinfonia Smith Square di Londra, Konzerthaus di Berlino, Kammermusiksaal della Beethovenhaus di Bonn e Salle Cortot di Parigi. Come solista con orchestra, ha collaborato con English Chamber Orchestra, London Mozart Players, Filarmoniche "George Enescu", di Sibiu e di Bacau e Bournemouth Bach Orchestra, affrontando un vasto repertorio che spazia dai Concerti di Beethoven e Mozart a quelli di Prokofiev, Ravel, Chopin e Schumann.

Particolarmente apprezzato per la sua discografia, ha inciso per Antarctica Records, Evil Penguin e SOMM Recordings. Tra i suoi lavori più recenti: l'album *Beethoven: Kavatine* e l'Integrale delle *Keyboard Suites* di Purcell (finalista ai Presto Awards 2025). Le sue registrazioni sono regolarmente trasmesse dalle principali emittenti europee, tra cui BBC Radio 3, Radio Rai 3, Radio France Musique e Bayerische Rundfunk.

Oltre all'attività solistica, Sandrin è un appassionato camerista — collaborando con artisti quali Andrei Ionita e l'Ensemble dell'English Chamber Orchestra - e un attivo promotore della musica contemporanea. In qualità di Direttore Artistico della Kettner Society, cura il progetto *New Goldberg Variations*, commissionando nuove opere a compositori quali Julian Anderson e Michael Levinas. Dal 2026 ricopre inoltre il ruolo di consulente per la charity londinese *Promote Our Pianists*, dedicata al supporto dei giovani talenti emergenti.

Vincitore di numerosi Concorsi Internazionali, tra cui il Primo Premio al Concorso "Città di Oleggio", il Premio "Rosalyn Tureck" per l'interpretazione bachiana e il prestigioso Advanced Diploma della Royal Academy, Cristian Sandrin è stato sostenuto nel suo percorso da importanti istituzioni come l'Imogen Cooper Music Trust e la Wilhelm Kempff Foundation.

LODI LUKA

«Bangs on the Space» per orchestra sinfonica (*1° Esecuzione Assoluta*)

«*Bangs on the Space* conclude il mio progetto *Metamorfosi* per Serate Musicali, portando a compimento il processo trasformativo iniziato con i lavori precedenti.

Lo sguardo questa volta si rivolge verso il cielo, prendendo ispirazione dalle continue trasformazioni spazio-temporali e dal mistero che esse suscitano in noi da tempi immemorabili.

I principi cosmici di contrazione ed espansione trovano un corrispettivo nella continua trasformazione della materia musicale: da agglomerati accordali ripetuti ritmicamente nascono linee melodiche, trame contrappuntistiche, sovrapposizioni timbriche, trasformazioni armoniche e sezioni contrastanti.

La composizione si presenta come un Poema Sinfonico nella sua libera conduzione della forma, mantenendo però dei connotati simmetrici nelle diverse alternanze tra contrazioni accordali ed espansioni texturali.

Con un finale energico, l'opera completa il ciclo "*Metamorfosi*", i cui tre capitoli — *Light*, *Metamorfosi* e *Bangs on the Space* — si dispongono come i movimenti (*Leggero*, *Espressivo*, *Energico*) di un'unica grande architettura sonora sospesa nel tempo».

Lodi Luka

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto n.22 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore K482

Il *Concerto in mi bemolle maggiore n.22 K482* ebbe la sua prima esecuzione nel corso dell'accademia del 16 dicembre 1785. Il suo organico orchestrale (flauto, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, archi) prevede, per la prima volta nei concerti di Mozart, l'utilizzo dei clarinetti al posto degli oboi; questo favorisce l'impiego concertante dell'intera sezione dei fiati, permettendo a Mozart di ottenere affascinanti impasti timbrici.

Il primo movimento *Allegro* è ricchissimo di idee tematiche, a partire dal caratteristico «motto» iniziale al quale risponde per due volte una fluida melodia discendente esposta dai legni prima, dai violini poi. Senza soluzione di continuità appaiono poi una seconda idea, che circola in imitazione fra le diverse famiglie orchestrali, e un terzo spunto tematico dolce e cantabile affidato a flauto, corni e violini. L'ingresso del solista avviene su un Tema nuovo dal carattere galante e dalla ricca ornamentazione: la lunga effusione lirica del pianoforte, interrotta solo sporadicamente dai brevi interventi dell'orchestra, presenta un carattere quasi «toccatistico», traccia sbiadita delle straordinarie improvvisazioni che Mozart amava fare nel corso dell'esecuzione pubblica dei suoi concerti.

Il clima emotivo si surriscalda con l'apparizione di un teso motivo ad accordi ascendenti in tonalità minore, che ricorda un analogo passaggio del *Concerto in do maggiore K467*. Il nuovo impiego dei fiati inaugurato da questo Concerto è testimoniato dall'episodio che precede l'ultima semplice e delicata melodia di questa ricca esposizione, episodio animato dalle voci intrecciate di flauto e fagotti.

Lo sviluppo si apre, come spesso avviene in Mozart, con la ripresa in tonalità minore delle ultime battute dell'esposizione, ma non presenta particolari elementi di originalità essendo dominato dalle vivaci e virtuosistiche figurazioni del pianoforte. La ripresa corre parallela all'esposizione, con la sola differenza che il solista vi acquista un'importanza maggiore arricchendo, ornando e sviluppando i temi uditi in precedenza.

L'*Andante* presenta una originalissima forma di *Tema con Variazioni*: al Tema principale Mozart giustappone cinque quadri contrastanti per colore armonico, orchestrazione, tonalità e melodia che conservano solo qualche riferimento, a volte molto labile, col motivo principale. Quest'ultimo, nella tonalità di do minore, non presenta quelle qualità di intensa cantabilità tipiche dei movimenti lenti, ma ha un andamento esitante e dolente che lo fa assomigliare piuttosto a un drammatico recitativo. Nella *prima Variazione* è assoluto protagonista il pianoforte, che si distacca però dal Tema in una sorta di romantico preludio. La *seconda Variazione*, in tonalità maggiore, è affidata ai legni e rappresenta un'oasi di serenità e di quiete, subito interrotta

dal ritorno del solista che, nella *terza Variazione*, riprende i toni fantastici e un poco sognanti del tema principale. Con la *quarta Variazione* Mozart ci introduce nella solare tonalità di do maggiore: il disteso dialogo fra flauto e fagotto ricorda il clima spirituale del futuro *Flauto magico*. La *quinta Variazione* riunisce solista e orchestra in un serrato e intenso dialogo, quasi beethoveniano nel pathos espressivo; lo stesso clima, quasi rassegnato, troviamo nella coda conclusiva, nella quale Mozart inserisce anche un nuovo nostalgico motivo in tonalità minore, esposto a dialogo fra legni e solista. La straordinaria intensità emotiva e il respiro quasi romantico di questa pagina non sfuggirono ai primi ascoltatori che, cosa assai rara per quei tempi, ne chiesero la ripetizione. Lo apprendiamo da una lettera che il padre Leopold scrisse alla figlia informandola che Wolfgang nel *Concerto in mi bemolle* «aveva dovuto (cosa davvero straordinaria) ripetere l'Andante».

L'*Allegro* conclusivo è scritto in forma di *Rondò-Sonata*. Il Tema principale del *Rondò*, in ritmo di *Giga*, ha la semplicità e lo spirito dell'ultimo Mozart: nelle note ribattute, prima dal solista poi dall'orchestra, e negli spunti tematici ripetuti a turno dai legni sembra veramente di sentire l'eco di una gioiosa «*scena di caccia trasfigurata in un girotondo*» (Einstein). Dopo il primo episodio, che presenta due nuovi brillanti motivi, e la ripresa del rondò, Mozart ci riserva una sorpresa degna del suo amico e maestro Haydn: il secondo episodio è un *Andantino cantabile* in la bemolle maggiore, nel quale emerge caldo ed espressivo il timbro dei clarinetti. Probabilmente è stato il desiderio di mettere in evidenza questo nuovo strumento e di riservargli un ruolo da protagonista a spingere Mozart a incastonare questo estatico *Minuetto* all'interno del *Rondò*. Il ritorno al clima spensierato del Tema principale avviene con un episodio di straordinario fascino timbrico: sopra le morbide armonie dei legni, si levano gli eterei arpeggi del pianoforte, «spezzati» fra mano destra e mano sinistra e sostenuti dal *pizzicato* degli archi uniti. Ma le sorprese non sono finite: poco prima della *Cadenza* conclusiva, il solista si ricorda dell'unico Tema che avevamo udito una sola volta all'inizio del movimento e lo ripete prima della travolgente Coda finale.

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia n.40 in sol minore K550

La *Sinfonia n.40 K.550* è ammantata di colori quasi lividi, percorsa da un'agitazione oscura, angosciata da una tensione senza sbocco, come una tragedia interiore che si svolga sotto la minaccia d'una forza trascendente e fatale. La concezione illuministica del mondo, rischiarata dalla solare luce della ragione, si è incrinata e vediamo qui il volto problematico e ambiguo di Mozart, che lascia intuire mondi misteriosi, inaccessibili e incomprensibili con i mezzi della sola razionalità.

Subito, nel *Molto Allegro*, il primo tema dei violini, che sorge sul brusio delle viole, introduce un'atmosfera inquieta e febbrile, che non svanisce completamente nemmeno con la brusca modulazione a si bemolle maggiore e col secondo tema, esposto dagli archi, cui rispondono oboi e clarinetti (è da notare che quest'ultimi, inizialmente non previsti nell'organico della sinfonia, furono aggiunti in una seconda versione). Nel successivo sviluppo il primo tema viene portato a un punto di massima incandescenza attraverso tormentate modulazioni a tonalità distanti e alterazioni melodiche, con uno spirito agitato e ribelle che va ben oltre un semplice sviluppo tematico. Un passaggio scoperto degli strumenti a fiato porta alla ripresa, che riserva delle sorprese: la seconda parte del primo tema infatti diventa il teatro d'un nuovo scontro tra violini e bassi e il secondo tema è ora molto più sviluppato. Ormai ossessionante, il tema iniziale ritorna anche nella *Coda*. L'*Andante* - l'unico movimento della *Sinfonia* in una tonalità maggiore, mi bemolle - ha un andamento cullante alla "siciliana" ed è arricchito da ornamentazioni violinistiche di gusto "galante", ma sotto quest'atmosfera luminosa s'insinuano inflessioni che sembrano una dolente confessione intima. Anche qui sono le viole a introdurre, mormorando, il primo tema, su cui, quando viene ripetuto, si stende una delicata melodia cantabile dei violini; lo riprendono i bassi, che v'innestano un motivo d'impalpabile leggerezza. Una frase dolcemente malinconica dei legni conclude la prima parte. Improvviso e forte entra il secondo Tema, che prosegue con un delicato motivo di flauto e oboi. Inizia così un episodio sereno ma transitorio, perché l'atmosfera s'incupisce e il primo Tema ricompare tormentato da cromatismi, in un tragico do minore. La ripresa riporta al *mi bemolle maggiore*, senza che però il clima si rischiarasse veramente.

Il *Menuetto* ha ben poco del carattere proprio di questa danza settecentesca: facendo ampio uso d'un severo stile contrappuntistico. Al centro si apre un *Trio* dal carattere contrastante,

L'*Allegro assai finale* si riallaccia per spirito, struttura e dimensioni al movimento iniziale. A stabilirne il tono espressivo è la focosa irruenza del

primo Tema che, dopo la parentesi d'un *secondo Tema* più lirico e malinconico, domina interamente lo sviluppo, passando attraverso contrasti tonali e dissonanze, con una tensione straordinaria, che tocca punti di violenza quasi insostenibile. Lo sviluppo culmina in un *fugato* potente e affannoso: anche questa tecnica dotta e severa assume qui tratti di parossistica veemenza. Questo *Fugato* si blocca su un accordo di settima diminuita, carico di tensione e d'attesa: ricompare allora il *primo Tema*, che dà inizio alla ripresa, interamente in sol minore, in cui non è luce di speranza ma solo una tragica angoscia, senza rassegnazione. Mai prima di allora una Sinfonia aveva dato prova di tale energia.

«PROSSIMO CONCERTO»

Lunedì 8 giugno 2026 – ore 20.45

LA POESIA DEL PIANOFORTE

Pianista **YEVGENIJ SUDBIN**

J.S. BACH

Fantasia e Fuga in la minore BWV 904 (arr. Sudbin)

A. Scriabin

Sonata n.10 op.70

F. Chopin

Ballata n.4 in fa minore op.52

D. Scarlatti

Sonate K466, K208, K455

P.I. Ciaikovski/Y. Sudbin

Romeo e Giulietta (arr. Sudbin)

Biglietti I° settore: Intero € 35,00 - Ridotto € 30,00

Biglietti II° settore: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Art Bonus è un'iniziativa che consente di sostenere il patrimonio culturale italiano attraverso **erogazioni liberali** a favore di istituti e luoghi di cultura, come teatri e fondazioni musicali. Grazie a questa iniziativa le

Serate Musicali mirano a espandere ulteriormente le proprie attività.

Espiorando nuove forme di espressione musicale possono continuare a **diffondere** la bellezza della **musica, creare eventi** memorabili proseguendo nella loro storica missione di arricchire il panorama musicale milanese e internazionale ed essere **movimento culturale** che valorizza la musica come strumento di **coesione sociale**, rendendola accessibile a tutti.



**Sostieni SERATE MUSICALI
e recupera il 65% con il credito
d'imposta!**

ArtBonus è l'agevolazione fiscale più vantaggiosa varata dallo Stato italiano per il sostegno alla Cultura

Ogni donazione contribuisce a mantenere vivo un patrimonio artistico unico.

La tua donazione fa la differenza!



I nostri progetti:

"La Nobiltà della Musica da Camera 2026"

Promozione della musica da camera attraverso concerti volti a valorizzare la musica classica e a rafforzare il legame tra cultura e comunità, rendendola bellezza musicale patrimonio di tutti.

"I Grandi Interpreti 2026"

Un tributo all'eccellenza musicale nel prosieguo di una tradizione che, dalla nascita dell'Associazione, ha reso questa rassegna un punto di riferimento per gli amanti della musica classica.

Per sostenere questi progetti, puoi effettuare una donazione tramite ArtBonus direttamente dal nostro sito web sezione ArtBonus

- Beneficiario: Serate Musicali
- IBAN: IT94M0200801600000100460425
- Causale: Art Bonus - SERATE MUSICALI - [Codice fiscale o P. IVA del mecenate] - titolo progetto scelto

Info e contatti - SERVIZIO ABBONAMENTI - SEGRETERIA:

Galleria Buenos Aires, 7 - 20124 Milano - Telefono 02 29409724 /interno 1

www.seratemusicali.it - e-mail: bigliettiteria@seratemusicali.it





SERATE MUSICALI STAGIONE 2026

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

GENNAIO

12 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Pianista ELISSO VIRSALADZE
«Omaggio a Mozart»

15 Giovedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino UTO UGHI
Pianoforte LEONARDO BERTELLONI
Musiche di Brahms, Ciaikovski, Tartini

19 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista SA CHEN
Musiche di Beethoven, Chopin, Franck, Messiaen

26 Lunedì ore 20.45

Storiche Riscoperte
Soprano DENIA GAVAZZENI
Soprano WONJUNG KIM
Mezzosoprano ELENA BRESCIANI
Tenore GIORGIO VALERIO
Baritono FULVIO OTTELLI
ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore NICOLA FERRARESI
Musiche di Gnegchi

FEBBRAIO

2 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino FRANCESCO DE ANGELIS
Pianoforte ANDREA CARCANO
Musiche di Beethoven, Debussy, Luka, Poulenc

9 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violoncello STEVEN ISSERLIS
Violino IRÈNE DUVAL
Pianoforte M. R. MOMEN
Musiche di Bach, Kurtág, Ravel, Schumann, Mendelssohn

16 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da camera L'APPASSIONATA
Clarinetto VICENTE ALBEROLA
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Mahler, Copland, Stravinsky

23 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Chopin

MARZO

2 Lunedì ore 20.45
Sala Puccini

Giovani Interpreti
Flauto IOANA BALASA
Oboe EMIL STANCU
QUARTETTO MAGNA GRAECIA:
Violino I MANUEL ARLIA
Violino II TERESA GIORDANO
Viola GIULIANA CAMMARIERE
Violoncello FRANCESCO VALENZISI
Musiche di Mozart

9 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da Camera L'APPASSIONATA
Flauto TOMMASO BENCIOLINI
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Vivaldi

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di Beethoven

23 Lunedì ore 20.45

Il Pianoforte Romantico
Pianista EMILIO AVERSANO
Musiche di Chopin, Schubert, Beethoven, Mendelssohn

30 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Viola SIMONIDE BRACONI
Pianoforte MONALDO BRACONI
Musiche di Vieuxtemps, Schumann, Bracconi, Luka, Shostakovich

APRILE

13 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino GIDON KREMER
Violoncello GIEDRE DIRVANUSKAITE
Pianoforte GEORGUS OSOKINS
Soprano ANNA-LENA ELBERT
Musiche di Pärt, Shostakovich, Beethoven

20 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista MASAYA KAMEI
«1° Premio Concours International Long-Thibaud»
Musiche di Schumann/Liszt, Schumann, Ravel, Hosokawa, Liszt

27 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
«Fagottissimo»
Fagotti G. HARITON; M. TIMOFTI;
I. ROȘCA; M.CIOBANU; P. IONESCU;
Controfagotto M. GAVRIL
Musiche di Weissenborn, Castil-Blaze, Smalys, Stephenson, Berlioz, Verdi

MAGGIO

4 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YUTONG SUN
Musiche di Chopin

11 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
TORINO STRING ENSEMBLE
Pianoforte ALESSANDRO DELJAVAN
Musiche di Chopin

18 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista HAO RAO
Musiche di Chopin

25 Lunedì ore 20.45

Sinfonie d'Orchestra
ORCHESTRA FILARMONICA
"MIHAIL JORA" DI BACAU
Pianoforte CRISTIAN SANDRIN
Direttore OVIDIU BALAN
Musiche di Mozart, Luka, Haydn

GIUGNO

8 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YEVGENIJ SUDBIN
Musiche di Bach, Chopin, Scriabin, Scarlatti, Ciaikovski/Sudbin

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Omaggio a Chopin»

12 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
NUOVA ORCHESTRA DOMENICO SCARLATTI
Musiche di Scarlatti, Durante, Pergolesi, Traetta, Paisiello, Cimarosa, Donizetti, Tosti

19 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista JAEDEN IZIK- DZURKO
«1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024»
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
OPERA SYMPHONY ORCHESTRA
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di JOMMELLI, PAISIELLO, SCARLATTI, LEO, PICCINNI, PORPORA, VINCI

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
QUARTETTO DI VENEZIA:
Violino I ANDREA VIO
Violino II ALBERTO BATTISTON
Viola MARIO PALADIN
Violoncello ANGELO ZANIN
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista ROMAN FEDIURKO
«1° Premio Horowitz 2023»
Musiche di Chopin

30 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista KEVIN CHEN
«2° Premio Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia 2025»
Musiche di Liszt

DICEMBRE

14 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino ANDREY BARANOV
Pianoforte EMILIO AVERSANO
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45

«CONCERTO DI NATALE»

Associazione Culturale Serate Musicali Milano

Info e contatti
**SEGRETARIA
& SERVIZIO ABBONAMENTI:**

Galleria Buenos Aires, 7 - Milano
T. 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it
biglietteria@seratemusicali.it



Sostieni con ArtBonus
SERATE MUSICALI
e recupera il 65%
con il credito d'imposta!
www.seratemusicali.it/artbonus

Con il sostegno:



Resta aggiornato e scopri tutte le informazioni
inquadrandolo questo QR Code

